

# Linus lancia un appello «I veneziani si mobilitino»

Ieri nella sua trasmissione su Radio DeeJay con Nicola Savino ha parlato del caso «Quel passaggio a San Marco è come un carro armato che spara in un asilo nido»

► VENEZIA

Il passaggio delle grandi navi per il Bacino San Marco e il Canale della Giudecca è un problema anche per Linus e Nicola Savino che, ieri, nella puntata quotidiana di "DeeJay chiama Italia", hanno dedicato alcuni minuti all'argomento. «Venezia sarà pure la città più romantica del mondo – ha detto Linus in trasmissione su Radio DeeJay – ma deve subito trovare una soluzione al passaggio delle navi davanti a San Marco». «Basta guardare una qualsiasi foto dei giganti del mare mentre entrano in laguna: è come vedere un carro armato che spara in un asilo nido. Queste navi spareranno pure soldi ma siamo alla follia», ha aggiunto. Da Milano, il tema dolente delle grandi navi ha raggiunto le radio di tutta Italia alla vigilia della giornata

eccezionale di oggi. Linus e Savino hanno ricordato il decreto Clini-Passera e quello che prevede, cioè il limite massimo di 40 tonnellate di stazza per le navi che devono entrare in città. «Le 12 o 13 che arriveranno domani (oggi, ndr), sono grandi più del doppio, pensate a quanta acqua spostano e a quale danno rappresentano per la città – hanno detto i conduttori radiofonici –. Capiamo che i veneziani siano grandi commercianti, e che per questo puntino a fare soldi con i turisti, ma siamo di fronte a una bestialità italiana a cui si deve porre fine». «Il bene di Venezia non si fa incassando denaro in questo modo, ma preservando la città – hanno aggiunto –. Tutto il mondo si sta mobilitando contro questo scempio, lo sta facendo anche Celentano e noi invitiamo tutti

i veneziani a farsi sentire». Linus ha fatto alcuni paragoni: «A Roma ci sono le automobili parcheggiate attorno al Colosseo, a Milano c'è la fermata dell'autobus davanti al Castello sforzesco: ogni città ha le sue rogne ma Venezia deve risolvere subito questo problema stupido. Se le navi attraccano fuori dalla città, non vedo il bisogno di passare per la Piazza». E prima di trasmettere "Oj 'ndemo a veder i Pin Floi" dei Pitura Freska, Linus ha ricordato i tempi del grande concerto: «A Venezia hanno smesso di organizzare i grandi eventi perché avevano un impatto violento sulla città: probabilmente lo hanno fatto perché chi viene con la zainetto e il panino a vedere un concerto non porta soldi come i turisti delle crociere».

Silvia Zanardi



A sinistra, la Msc Divina a Venezia in questi giorni e, sopra, una protesta contro le grandi navi a Venezia

